



**SEMI della PAROLA**  
**Preghiamo e meditiamo insieme**  
**20 FEBBRAIO 2022**  
**VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C**

**Io nella tua fedeltà ho confidato; esulterà il mio cuore  
nella tua salvezza, canterò al Signore, che mi ha beneficato.(Sal 12,6)**

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

Vieni Spirito Santo,  
vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.

A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,  
nelle necessità non respingere il nostro pregare,  
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.

**A San Giuseppe**

*Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.*

*Pater - Ave- Gloria*

**La voce di chi sogna**

Signore, fa che ascoltiamo, amiamo e meditiamo la tua Parola  
affinchè la teniamo nel cuore, la teniamo a cuore,  
la abbiamo nel cuore  
e traduciamo questo amore  
in gesti e parole di apertura e accoglienza  
verso i fratelli e le sorelle tutti;  
Signore, che hai sempre ascoltato il grido dei poveri e degli ultimi  
fa che la tua Parola ci scuota,  
non ci lasci tranquilli ad aspettare  
e liberaci dalla paura di andare controcorrente  
per dare vita ai semi di pace che sono dentro e intorno a noi.  
In questo tempo abbiamo perso la capacità di ascoltare non solo Dio,  
ma soprattutto chi ci chiede aiuto,  
quelli che osano disturbarci con la loro miseria.  
Tutti noi, ascoltiamo finalmente la voce di chi sogna  
e vuole un mondo possibile e necessario  
libero da guerre, muri, razzismi, dittature e violenze di ogni genere;  
fa che l'amore che proclamiamo per te  
sia autentico e segni ogni istante della nostra vita.

(Don Paolo Zambaldi)

## **Alleluia, alleluia.**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. (Gv 13,34)

## **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca - Lc 6,27-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: **27**“A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, **28**benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. **29**A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. **30**Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non richiederle indietro.

**31**E come volete gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

**32**Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. **33**E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. **34**E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. **35**Amate invece i vostri nemici, fate del bene senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.

**36**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso .

**37**Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. **38**Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio”. Parola del Signore.

## **1° Seme:** Lc. 6, 27

*“A voi che ascoltate, io vi dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano .....”  
Carissimi fratelli anche questa domenica Gesù continua la sua dottrina per darci le linee guide del nostro comportamento, le sue parole non lasciano dubbi.*

*Amate i vostri nemici a noi suona strano umanamente parlando Gesù ci chiede l'impossibile però in questo vangelo non ha fatto altro che spiegare il Padre Nostro.*

*"Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori"*

*Imploro la Tua misericordia, conscio che essa però non può giungere al mio cuore, se non so perdonare anch'io ai miei nemici, sull'esempio e con l'aiuto di Cristo. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono (Mt 5,23) (CCC, 2862).*

*Quando diciamo: "Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori", richiamiamo alla nostra attenzione che dobbiamo chiedere e fare per meritare di ricevere questa grazia (S. Agostino, ibid.)."*

*Riflettiamo sul Padre nostro che spesso recitiamo molto frettolosamente e non ci rendiamo conto che in quelle parole ci sono delle chiare richieste, ecco perché secondo un'analisi del vangelo di oggi Gesù ci chiede di seguire lui attraverso le sue parole e i suoi esempi*

*Gesù ha perdonato i suoi crocifissori chiedendo al Padre il Perdono dicendo "Padre perdona loro che non sanno quello che fanno" .*

*Fratelli gustiamo questo Vangelo parola per parola ogni giorno della settimana che ci attende e fermiamoci a meditare un pezzettino di questo Santissimo Vangelo.*

## **2°Seme:** Lc.6, 27

*«Amate i vostri nemici!» Gesù ripropone con forza e intransigenza il comandamento dell'amore per il prossimo, e ci rappresenta l'esigenza di un amore senza confini, che supera le logiche terrene, la classificazione in simpatici ed antipatici, amici e nemici, il dare per avere...*

*Dobbiamo chiederci chi sono i nemici, e cosa si intende per amore.*

*I nemici sono coloro che odiano, maledicono, calunniano, insomma coloro che mostrano, in qualche maniera, ostilità nei nostri confronti, verso la comunità cristiana o verso i singoli credenti. Nei versetti successivi Luca passa dal "voi" al "tu", riportando l'attenzione dell'ascoltatore anche e soprattutto all'esistenza del nemico personale, cioè colui che si comporta male nei "miei" confronti.*

*L'amore richiesto dal vangelo odierno non è un amore di simpatia, un amore sentimentale, un amore di piacere, ma un amore che richiede forte volontà, che ha bisogno di un'azione positiva nei riguardi del nemico, il fare del bene a chi mi odia, che non è mai semplice rassegnazione o sopportazione e non si limita a non fare del male.*

## **3°Seme:** Lc. 6, 27-31

*Gesù si rivolge ancora ai suoi discepoli e lo fa con quella autorevolezza particolare che attira tutti coloro che lo ascoltano, perché quando parla non insegna una dottrina teorica ma trasforma le parole in "vita". Dice di amare i nemici, sembrerebbe un assurdo perché fare del male è sbagliato e rende tutti colpevoli; ma proprio per questo bisogna reagire e aiutare chi lo compie.*

*L'amore è l'atteggiamento più adeguato per ogni circostanza ed ha una forza particolare quando è rivolto al "nemico. Al male bisogna rispondere sempre col bene, è l'unico modo per vincerlo, o almeno bloccarlo. Alle azioni devono corrispondere sentimenti sinceri: è con il cuore che dobbiamo amare e perdonare. Il che non vuol dire sopportare passivamente, lasciare che altri facciano il male senza farlo noi e basta. Amare, usando anche la pazienza e il perdono, vuol dire mettere chi ci offende o ci arreca danni materiali, nella condizione di cambiare e di poter agire bene.*

*Il discepolo deve essere disponibile a non reagire all'odio, alla privazione dei propri beni o alla negazione dei propri diritti e guardare invece ai "bisogni" dell'altro come chiede il Maestro. Il Signore non ci dà soltanto l'esempio dell'amore fraterno ma anche, a chi lo chiede, la forza necessaria per affrontare i problemi con il nostro prossimo non in maniera astratta, col pensiero, bensì in tanti piccoli gesti che, giorno dopo giorno, trasmettono l'autenticità dell'amore stesso.*

*Un bel sentiero da percorrere!*

*Don Milani diceva: I CARE (mi sta a cuore, me ne prendo cura) perché l'"altro" entra nella mia vita come una risorsa, come motivo di confronto e arricchimento e – perchè no – come benedizione.*

## **4°Seme:** Lc. 6, 36

*Luca ci fa volgere lo sguardo a Dio "ricco di misericordia", il quale guarda sempre i suoi figli con amore di padre, anche quando si allontanano da Lui. La misericordia è forza presente in tutto ciò che Dio opera. È forza e tenerezza insieme. Egli si prende cura di noi con la forza di un padre e con la tenerezza di una madre, sempre desideroso di donarci nuova vita nello Spirito Santo. Avere dinanzi agli occhi un Dio misericordioso, ci permette di comprendere meglio in che cosa consiste la sua perfezione e ci sprona ad essere come Lui pieni di amore, di compassione, di misericordia.*

*La misericordia si esprime, anzitutto, nel perdono. È il perdono, infatti, il pilastro che regge la vita della comunità cristiana, perché in esso si mostra la gratuità dell'amore con cui Dio ci ha*

*amati per primo. Il cristiano deve perdonare, perché è stato perdonato. Tutti noi abbiamo avuto bisogno del perdono di Dio e perché noi siamo stati perdonati, dobbiamo perdonare. L'amore misericordioso è l'unica via da percorrere mentre l'egoismo, la rabbia induriscono il nostro cuore*

### **5°Seme:** Lc. 6, 27-31

*Il Vangelo di questa domenica parla di amore. Un tema che è centrale per la vita di ognuno. <<A voi che ascoltate>>...nell'insegnamento che fa Gesù c'è un richiamo all'ascolto, alla nostra disponibilità di metterci in discussione. E' solo mettendosi in ascolto di sé stessi che possiamo comprendere questo richiamo che viene dalla sua Parola. Speriamo che qualcuno ci ami malgrado i nostri lati peggiori, speriamo in questo amore capace di benedizione, pazienza, dono gratuito, comprensione, perdono.*

*«E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro» ... Sarà difficile amare gli altri se non amiamo neppure noi stessi, presi da odio, vendette e maledizioni! tutti abbiamo bisogno del perdono, e l'Amore di cui parla Gesù è l'unica strada per vivere insieme. Negli altri si impara veramente ad amare come ama Dio e come ci ha amati Gesù.*

## **Nessun uomo è qualunque.**

Nessun uomo è qualunque.

Se guardi bene, persino negli occhi dell'uomo più ordinario, vedrai che c'è stato un momento, un solo momento della vita, in cui il cielo e le stagioni e il roteare della Terra gli sono corsi incontro e solo per lui hanno magicamente incendiato il mondo.

A volte per amare alcune persone devi prima cercare le loro parti rotte e sfiorarle delicatamente.

Solo così puoi sentire la loro vera musica.

Se si stringono mani, se si abbraccia, è perché l'anima sente che l'unica forma possibile per aderire a un'altra anima è in quella resistenza a separarsi,

in quell'uno e uno che fa due e in quel due che è misteriosamente tutto.

Mi stanno a cuore gli imprecisi, i distratti, quelli che inciampano sempre.

Vedo in loro la crepa familiare di un meccanismo rotto, il movimento di un congegno che ha perso un pezzo.

E sento che dentro il loro corpo così strano e impacciato vibra qualcosa di prezioso che nessun altro ha.

(Fabrizio Caramagna)